

# *L'avventura umana*

Mario De Paz\*

**Sunto:** *In questo lavoro viene introdotta l'avventura umana a partire dal concepimento per giungere alla nascita ed alle fasi successive della crescita, soprattutto dell'apprendimento fino all'infanzia. L'essere concepito viene descritto in forma maschile, ma l'intento è quello di penetrare nel mistero della vita umana senza distinzioni di sesso. Perciò dobbiamo immaginare che si tratti di un genere "neutro" piuttosto che maschile. Il connubio fra arte e scienza viene realizzato esprimendo in versi conoscenze e sentimenti messi in gioco dall'avventura dell'uomo in questo mondo soprattutto nelle prime fasi della sua vita.*

**Parole Chiave:** Avventura umana, germe, neonato, infanzia.

**Abstract:** *This work introduces the human adventure from conception to birth and at later stages of growth, especially of learning up to childhood. Being designed is described in male form, but the intent is to penetrate into the mystery of human life without distinction of sex. So we have to imagine that this is a kind of "neutral" rather than men. The combination of art and science is carried out by expressing knowledge and feelings in verse brought into play by the adventure of man in this world especially in the early stages of his life.*

**Keyword:** Human adventure, children, infant, germ.

**Citazione:** De Paz M., *L'avventura umana*, «ArteScienza», Anno II, N. 3, pp. 65-74.

*A mia moglie che ha reso dolce l'avventura  
della mia vita vivendola con me e donandomi  
tre figli.*

## **Dal germe al neonato**

*La nascita di un bimbo è un'avventura  
Che inizia circa nove mesi prima  
Dopo un istante di gioia o di paura,*



---

\* Già docente di "Fisica" all'Università degli Studi di Genova; depaz.mario@gmail.com.

*Quando il seme dell'uomo arriva in cima  
Nella tortuosa corsa verso l'uovo  
Affinché la sua stirpe ancor s'esprima.*

*Il seme è cieco e cerca solo il nuovo  
Non sapendo se l'atto fu d'amore  
O nacque di violenza dentro a un covo.*

*Di certo fu prodotto con ardore  
Anche se con l'intento d'agir male  
A chi subisce dando un gran dolore.*

*L'atto riproduttivo è naturale.  
Accompagnato dalla passione ardente  
A volte offende il codice morale.*

*L'apparato del maschio è prorompente  
Ma nella donna ha un che di misterioso  
È ben nascosto, assai meno evidente.*

*La donna ha un corpo molto più armonioso  
Per sedurre dell'uomo l'attenzione  
E soddisfarne il desiderio ansioso.*

*Solo di rado prevale l'intenzione  
Di concepire un figlio nel rapporto.  
E forse il seme va a destinazione.*

*Uno spermio fra mille giunge in porto  
Forando l'uovo con la testa a punta  
Avendolo affrontato in modo accorto.*

*La metà del corredo è adesso giunta  
A fondersi con l'altra nel gamete;  
L'unità del genoma è ormai raggiunta.*

*Nella cellula nuova si ripete  
Metà geni di parte femminile  
Con la metà maschile che compete.*

*La cellula si sdoppia in grande stile  
Due volte, quattro volte, otto volte  
Cellule producendo a gruppi e file.*

Queste duplicazioni vengon svolte  
Riproducendo i geni in gran dettaglio.  
In quello ch'era l'uovo son raccolte.

Nel frattempo ha luogo un gran travaglio  
Dal padiglione l'embrione scende  
Nella tromba incontrando grave incaglio.

L'utero succulento in basso attende  
Che la sua corsa giunga a compimento.  
Colà si compiranno altre vicende.

Se la morula riesce nel suo intento  
Già gravida di cellule al suo interno  
Dall'utero riceve nutrimento

Che provvede a far crescere all'esterno  
Ciò che nei mesi darà luogo al feto  
Sviluppato nel suo nido materno.

Nello sdoppiarsi la cellula ha un segreto  
Che le consente di specializzarsi.  
Nel suo programma è scritto l'alfabeto.

Vediamo allora gli organi formarsi  
Parti distinte e ben coordinate  
Iniziando da gruppi a caso sparsi.

Altre strutture sono intanto nate  
Al fin di unire al meglio madre e figlio  
E che giuste sostanze siano date.

Una camicia bianca come un giglio  
Avvolge il feto immerso in acqua pura  
Che vi si adatta come in un giaciglio.

Un cordone di lui si prende cura  
Trasferendogli sangue e nutrimento  
E vincente trionfa la natura.

Nel quinto mese avverte un movimento  
La madre che ne porta dentro il peso  
E di forme precise si ha l'avvento.

*Il corpo agli ultrasuoni vien ripreso  
Per rivelare come è costituito  
Perciò il suo sesso non sarà inatteso.*

*La crescita è un processo stabilito  
Da regole precise dentro ai geni  
E mese dopo mese vien finito.*

*Or la placenta e il bimbo sono pieni  
La madre ostenta fiera il gran turgore  
E si appresta a dar latte coi suoi seni.*

*Il bambino si muove con fervore  
Preparandosi a uscire dal bel nido  
Nel quale si è accresciuto con amore.*

*Si rompon l'acque e si sente un grido  
È iniziato il processo doloroso  
Che conduce il bambino a un nuovo lido.*

*È un momento assai pericoloso  
Perché per prima deve uscir la testa  
Il padre, a volte, aspetta fuori ansioso.*

*Eccolo alfine! L'uscita non si arresta.  
Poi si taglia il cordone ombelicale.  
Ed è giunto il momento di far festa.*

## **Il neonato**

*Il bimbo appena nato è un libro aperto  
Per ora quasi senza contenuti  
Ciò che apprese da feto non è certo.*

*Così nel mondo sempre son venuti  
I neonati d'ogni razza o sesso  
Che sembran solo fare strilli acuti.*

*Ma inizia in quei momenti il gran processo  
Di crescita interiore e apprendimento  
Che all'individuo donerà progresso.*

*Come ciò accada s'intuisce a stento  
Ma cercheremo d'usar la fantasia  
Per coniugar ragione e sentimento.*

*Perciò si presta al meglio la poesia  
Che descrive in sintesi i concetti  
E pure, nel contempo, la magia.*

*E se poche parole hanno effetti  
Maggiori di una prosa complicata  
Senza parole i pensieri son perfetti.*

*L'avventura in tal modo si è avviata  
Nella mente del bimbo che non parla  
E acquisisce esperienza non mediata.*

*Usa veloce i sensi ad ampliarla  
In primo luogo adopra tatto e udito  
La vista è ancor confusa per usarla.*

*E con ansia ricerca il cibo ambito  
Percependo il seno della mamma  
Non appena in bocca sia finito.*

*Se il suo latte non trova accade un dramma  
Ed urla a squarciagola disperato:  
La fame interna brucia come fiamma.*

*Il mondo esterno è arido e velato  
Ben diverso dal liquido materno  
Nel quale crebbe prima d'esser nato.*

*Incomincia a crescer nel suo interno  
La percezione di presenze umane  
Oltre alla madre, l'alito paterno.*

*Mani inesperte fan manovre strane  
Con fasce che ricoprono la pelle  
Dopo più volte sembran meno arcane.*

*Già prendon posto sensazioni belle  
I primi affetti legati alle bisogna  
D'un corpo che ora assume, ora espelle.*

*Ed ora quando dorme il bimbo sogna  
Figure dai contorni assai sfumati  
Che poi da sveglio rivedere agogna.*

*Questi primi concetti sono nati  
Dalle esperienze fisiche essenziali  
Senza ricorso a pensieri innati.*

*Lo sviluppo mentale è senza uguali  
Perché procede assai velocemente  
Partendo dagli stimoli vitali.*

*Quando il primo sviluppo lo consente  
Subentra nei suoi sensi anche la vista  
Che arricchisce d'immagini la mente.*

*Gusto ed olfatto il neonato acquista  
Le percezioni aumenta poco a poco  
E il mondo circostante ora conquista.*

*Per lui ogni esperienza è come un fuoco  
Che lo divora internamente spesso  
Stimolando il piacere per il gioco.*

*A volte della crescita il processo  
Produce sensazioni di dolore.  
Quando son vinte, è segno di successo.*

*Dell'affetto sente già il calore  
Ed ha bisogno di comunicare  
Quando avverte vicino un genitore.*

*Spalanca gli occhi per poter guardare  
Esprime la sua gioia con sorrisi  
Che commozione sanno sprigionare.*

*Ascolta le parole, guarda i visi  
Muove veloce i piedi e le manine,  
Questi messaggi nella mente ha incisi.*

*Ora egli apprende quasi senza fine  
Incomincia a comprendere i discorsi  
Vuol toccare le cose più vicine.*

*Diversi mesi sono ormai trascorsi  
Quando parole nuove egli balbetta  
Per parlare con gli altri e per imporsi.*

*Ora l'apprendimento cresce in fretta.  
Presto camminerà verso il futuro.  
Il mondo esterno è fuori che l'aspetta.*

*L'incontro col reale sarà duro  
Dovrà appropriarsi di validi strumenti  
Per affrontare le sfide più sicuro.*

*È destino dell'uomo che le menti  
Dei neonati vengano forgiate  
In forme che all'inizio son latenti*

*E che vengano da grandi sviluppate  
A scuola e pur nel mondo del lavoro  
Se accadranno vicende fortunate.*

## **La prima infanzia**

*Adesso il neonato è già più grande  
Incomincia ad usare le parole  
Il mondo intorno a lui cresce e si espande.*

*È capace di dire cosa vuole  
Cerca con forza d'esser soddisfatto  
Se non ci riesce piange e se ne duole.*

*Col mondo adulto duro è il primo impatto:  
Regole imposte per l'educazione  
Insorgon non appena c'è il contatto.*

*Nel colloquio c'è molta confusione  
L'adulto non capisce o si rifiuta.  
Difficile si fa la relazione.*

*Rozzo è il linguaggio, ma la mente è acuta  
Il bambino vuol essere ascoltato  
Ora chi sa ascoltare inver l'aiuta.*

*Purtroppo spesso ciò non viene dato  
Il pensiero infantile è sottomesso  
E senza alcun valor considerato.*

*Questo errore vien fatto molto spesso  
Dagli adulti che hanno la pretesa  
Di esser portatori di progresso.*

*La novità dei bimbi è disattesa  
Mentre di nuove idee son portatori.  
La crescita del pensiero viene offesa.*

*Non solo, ma talvolta i genitori  
Tentano di sfruttare i loro figli  
Cercando per se stessi censo e onori.*

*Del mercato ascoltano i consigli  
E sopra un palco lanciano i bambini  
Sperando che il successo se li pigli.*

*In questi fatti invero poco fini  
La musica che ascolto si tramuta  
Di Michael Jackson interpreto i destini.*

*Odo una voce a tratti farsi acuta  
Che di dolor esprime un sentimento  
È Michael: piange l'infanzia sua perduta.*

*Il triste singhiozzar pone l'accento  
Sul dramma della vita di un bambino  
Costretto ad esibirsi ogni momento.*

*Il padre lo stringeva da vicino  
Onde sfruttare il suo talento in pieno  
Che già emergeva dal corpo suo piccino.*

*Il cantare e il ballare è fatto alieno  
Specie se per far lucro è concepito  
Quando lo spazio al gioco viene meno.*

*Questo concetto però non vien capito  
Da chi sfrutta l'infanzia troppo spesso  
Per favorir di vendite l'invito.*

*I genitori spingono al successo  
I propri figli pensando di far bene  
Ma pongono le basi di un complesso.*

*Certo che guadagnare ben conviene  
Se non si pensa d'arrecare danno.  
Nascoste nel futuro son le pene.*

*Quei genitori molto male fanno  
A quei fanciulli spinti troppo presto  
A successi che traggono in inganno.*

*Del minorenni il futuro è mesto  
Come per Jackson che fu giammai maturo.  
Il danno a lui arrecato è manifesto.*

*Coi benpensanti appare proprio duro  
Far prevalere il cuore e la ragione  
A lor difesa eleveranno un muro.*

*Il programma "Ti lascio una canzone"  
Appare innocuo a tutti quei bambini  
Ma è proprio orrenda quella trasmissione.*

*Cantano bene, è vero, poverini  
Ma cadranno ben presto le speranze  
Che il successo perduri nei destini.*

*Inadatte all'età son le romanze  
Che son costretti a esprimer con il canto  
Invece di godersi le vacanze.*

*"Audit" e "share" formeranno il vanto  
Di chi li ha trascinati nel successo  
Ignorando d'infanzia il bell'incanto.*

*In "Tivi" purtroppo accade spesso  
Di sentir recitar voci infantili  
Per far "reclam" in nome del progresso.*

*Le "sottilette" verranno vendute a chili  
Anche se la pronuncia è fastidiosa  
Ottengon risultati i mezzi vili.*

*In conclusione, è una brutta cosa  
Non lasciar che l'infanzia sia vissuta  
Nella sua forma più meravigliosa*

*E non venga da nessun perduta  
Per obbedir dei genitori al sogno  
Che a viver bene spesso non aiuta.*